

SPINAZZOLA

LE TRIVELLE SULLA MURGIA

Petrolio, l'ora delle decisioni

Il 5 luglio i texani chiederanno il via libera. E Scelzi ha già detto sì

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** La società statunitense di ricerca e di coltivazione di idrocarburi AleAnna Resources LLC titolare del progetto "Palazzo San Gervasio" tramite l'avvocato Emanuele Turco di Roma, studio dove risulta domiciliata, ha chiesto di incontrare i sindaci delle città del territorio su cui intende avviare le analisi per trovare l'oro nero.

Quindici i comuni coinvolti, su di una superficie di 561 kmq: Acerenza, Banzi, Barile, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Maschito, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Ripacandida, Rapolla e Venosa che ricadono in Basilicata; Minervino Murge e Spinazzola in Puglia. L'incontro è stato fissato lunedì 5 luglio alle 10,30 presso la sala consiliare del Comune di Palazzo San Gervasio, sindaco Federico Pagano fermo sulla contrarietà al progetto, il quale ha aperto cordialmente l'incontro alla stampa.

L'appuntamento segue ad una lettera polemica inviata dall'avv. Turco al presidente del consiglio della Regione Puglia Onofrio Introna per il suo fermo "No" alla ricerca di idrocarburi nel territorio della Murgia. Sostenuto dal consigliere regionale Francesco Pastore (Sinistra Ecologia e Libertà).

La stessa missiva era stata inviata ai sindaci di Spinazzola Carlo Scelzi e quello di Minervino Murge, Luigi Roccotelli. A questi ultimi per evidenziare i "benefici" in termini di royalty incassati da altre città nel cui territorio avviene di già l'estrazione del petrolio. Scelzi a sorpresa ha dichiarato alla "Gazzetta": «sulla fase preliminare della ricerca petrolifera della AleAnna Resources LLC non la ostacoleremo. Dall'ufficio tecnico ho avuto rassicurazioni che le indagini non saranno invasive. Si tratta per lo più di studi geologici con utilizzo di ultrasuoni». Quello della AleAnna Resources, che descrive tramite il suo legale le aree di ricerca come: "zone dell'Italia abbandonate", è un progetto che ha suscitato notevoli reazioni. A partire proprio dai sin-



LE TRIVELLE Ecco l'impianto realizzato in Valbasento

Il progetto Quindici comuni tra Puglia e Lucania

■ Sono quindici i comuni coinvolti nel progetto «Palazzo San Gervasio», progetto che riguarda una superficie di 561 kmq. Due sono in Puglia: Minervino Murge e Spinazzola in Puglia. Gli altri tredici sono lucani: Acerenza, Banzi, Barile, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Maschito, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Ripacandida, Rapolla e Venosa. L'incontro tra i sindaci e l'azienda texana è stato fissato lunedì 5 luglio, alle 10,30, presso la sala consiliare del Comune di Palazzo San Gervasio

daci della Basilicata che ricadono nell'area dell'Alto Bradano, sindaci che ambiscono a ben altro rispetto all'assalto del loro territorio da parte della società statunitense. Infatti all'oro nero e ai suoi rischi di estrazione, preferiscono l'avvio e il compimento del progetto per portare sui terreni l'acqua per farli diventare irrigui tramite l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia. L'Ei-pli ha già ottenuto cento milioni di euro (più trecento in arrivo) a tale scopo e si è detta contraria alle ricerche petrolifere. Tant'è che i sindaci dell'Alto Bradano hanno persino stigmatizzato la posizione del loro assessore regionale all'ambiente Agatino Mancasi, ritenendo il silenzio-assenso della Regione Basilicata in sede VIA sul progetto petrolifero «Palazzo San Gervasio» inopportuno.

Il capo di gabinetto del commissario dell'Ei-pli, Adriano Di Noia, attore della sinergia istituzionale tra Governo e Regione, aveva sottolineato nei giorni scorsi che tutto quanto su cui si sta pro-

cedendo è stato reso possibile grazie all'impegno del ministro Raffaele Fitto: «Ancora una volta ci troviamo a parlare di acqua, non solo perché è l'elemento in natura più importante per l'uomo, ma per le nostre Regioni è da considerarsi una risorsa economica e di sviluppo per il territorio».

Tra i terreni che avranno l'opportunità di diventare irrigui anche parte di quelli di Spinazzola.

L'AleAnna Resources LLC sembra aver adottato contro lo "stop" al suo progetto, giunto da più parti, la strategia del tintinnio delle royalties. Un richiamo che potrebbe aver affascinato con le cifre a tanti zero, viste le esigue casse dei Comuni, qualche amministratore. Fermo restando che l'ultima parola per la firma della concessione petrolifera, anche di fronte al diniego degli enti locali, spetta al Ministro dello Sviluppo Economico dal 5 maggio assunto ad interim dal Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi in seguito alle dimissioni di Claudio Scajola.

Le altre notizie

SESTA PROVINCIA

L'INTERVENTO DI PINA MARMO Mozzarelle blu, servono iniziative della Provincia

■ Sequestri della cosiddetta mozzarella blu anche in Puglia: sulla questione è intervenuto il consigliere provinciale Pina Marmo. Un intervento che è un invito «alla Provincia bat a promuovere iniziative a difesa dei consumatori e della produzione casearia locale». Pina Marmo, andriese, ha aggiunto: «Nel nostro territorio abbiamo produttori d'eccellenza che producono mozzarelle con ingredienti genuini e con procedimenti tradizionali nel rispetto delle più severe norme igieniche e con tecnologie modernissime. Adesso sono pesantemente penalizzate dalla vicenda delle mozzarelle blu prodotte in Germania e commercializzate anche in Puglia. Fino a poco tempo fa dovevamo difenderci da prodotti, spesso di scarsa qualità, provenienti da Paesi extracomunitari. Ora, invece la minaccia proviene proprio dal cuore dell'Europa. Questo significa che vanno adeguate le norme e rafforzati i controlli». La conclusione di Pina Marmo: «La Provincia Barletta-Andria-Trani, nel cui territorio si trovano numerosi caseifici, si faccia promotore di iniziative a difesa dei consumatori e della produzione casearia invitando gli esercenti ad esporre bene in vista cartelli con l'indicazione della provenienza della merce in vendita. Sarebbe opportuno, inoltre, censire la migliore produzione tipica locale promuovendola in un paniere di qualità del territorio».

ANDRIA

COMUNE Uffici, nuovi orari

■ Con decorrenza dal 5 luglio, il personale amministrativo in servizio presso i vari Settori comunali osserverà il seguente orario di lavoro estivo per i mesi di luglio e agosto:
-dal lunedì al venerdì: entrata ore 7,30 (con flessibilità fino alle ore 8,15) e uscita ore 14,00 (con flessibilità fino alle ore 14,45);
-rientro pomeridiano giovedì: entrata ore 14,45 (con flessibilità fino alle ore 15,30) e uscita alle ore 18,15 (con flessibilità fino alle ore 19,00). Il normale orario lavorativo sarà ripreso a decorrere dal 6 settembre.

IL RICORDO RENATO RUSSO COMMENTA LA FERVIDA ATTIVITÀ CULTURALE DEL PROFESSOR VITTORINI SCOMPARSO UN MESE FA

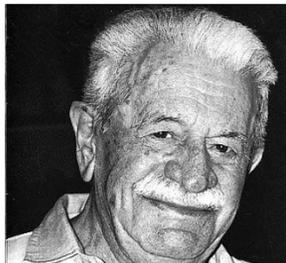
«Aldo, il libraio sensibile»

● **BARLETTA.** «Aldo Vittorini, titolare in pensione della libreria "Europa", se n'è andato in punta di piedi, con discrezione, com'era nel suo carattere, ancora una volta accompagnato dal luogo comune di essere fratello di Elio». Lo ricorda così Renato Russo, scrittore ed editore: «In parte era vero, Aldo Vittorini viveva della luce riflessa che gli veniva dalla larga notorietà del più celebre fratello. Ma di questo non si adontava, anzi, ne andava fiero. Il che accadeva specialmente nella ricorrenza di qualche data celebrativa, come quando, nel 2006, furono ricordati i quarant'anni della scomparsa».

«Va bene celebrare la grandezza di Elio, al quale la città ha anche dedicato una strada, ma adesso che Aldo non c'è più, è anche giusto ricordare la grande importanza che la sua libreria ha rivestito per lungo tempo nella storia culturale della città a partire dal dopoguerra. La libreria "Europa" resterà attiva infatti per trentacinque anni, dal 1947 al 1982, l'anno che precedette l'abbattimento di Palazzo Cuomo nel quale era allocata - ricorda Russo -. Per tutti

quegli anni fu l'unica libreria cittadina ad offrire ai barlettani testi della nuova letteratura, sia italiana che straniera, specialmente americana, oltre alla più aggiornata saggistica nazionale. Infatti l'altra importante libreria cittadina, la "Liverini", attiva dagli inizi del secolo, oltre a trattare prevalentemente testi scolastici, gestiva soprattutto l'Agenzia della distribuzione dei giornali. La circostanza poi che a garantire un più completo arricchimento di titoli ci fosse, specialmente nei primi tempi, il fratello Elio, di tanto in tanto suo ospite a Barletta, non fa che sottolineare una volta di più l'importanza della libreria "Europa" quale approdo dei più aggiornati testi della letteratura italiana e mondiale di quegli anni».

Russo prosegue: «E quanto ai titoli del celebre fratello, glieli acquistai tutti, anzi, quasi tutti, perché in questi giorni, dopo la scomparsa di Aldo, tra gli impolverati romanzi degli anni Sessanta, ho verificato di conservare l'intera produzione vittoriniana, tranne un saggio biografico, che egli non riuscirà a procurarmi, Diario in



PROFESSORE E PIONIERE

A sinistra Aldo Vittorini a destra la sua libreria Europa. Un «tempio» della cultura cittadina. Ora però al posto del palazzo Cuomo vi è un palazzo di vetro cemento

pubblico, ormai introvabile (me n'è restato il rammarico). Per il resto possiedo tutti i romanzi di Elio nella collana "I Delfini" della Bompiani, ormai introvabili. Di Aldo Vittorini, sempre dietro il suo storico bancone librario, conservo un vivissimo ricordo, perché era una persona amabile, cordialissima e che non s'arrabbiava mai perché non ne offriva motivo all'interlocutore. Del resto per lui la passione per la lettura era un modo per alimentare la discussione intorno all'ultimo Strega o al chiacchieratissimo Bancarella. Politicamente di sinistra, non ricordo ne abbia mai ostentato l'appartenenza, per il rispetto che ave-

va verso tutti i suoi clienti. Sul fratello Elio raccontava spesso gustosi aneddoti, sia di quand'erano ragazzi, in Sicilia, oppure quando Elio veniva a Barletta a trovare i due fratelli (l'altro era Ugo, che svolgeva le funzioni di segretario comunale)».

«A Barletta - prosegue Russo - è risaputo, si legge poco, ma quei pochi fra di noi che nella spenta temperie culturale di quegli anni si documentavano e si aggiornavano, lo facevamo quasi esclusivamente presso la sua libreria, spesso parlandone con lui personalmente, perché aveva il piacere d'intrattenerci con una sobria, amabile, vorrei dire quasi soffice,



bonaria conversazione d'altri tempi. Così, se in mezzo a quella generazione è sedimentata negli anni un'apprezzabile cultura letteraria, credo la più gran parte di noi ne debba la conoscenza alla prodigalità del suo rituale approvvigionamento librario. Per cui, se un giorno qualcuno scriverà la storia della nostra cultura nel Novecento, è giusto che ricordi come un giovane trapiantato da Siracusa a Barletta, abbia aperto una libreria chiamata "Europa", che con i suoi libri contribuì a tenere alta la tensione del nostro livello culturale. Quanto alla città, per ricordare i fratelli Vittorini che in varia misura e in tempi diversi

l'hanno conosciuta e frequentata, ha dedicato una via al più famoso dei tre, Elio, una strada breve e per giunta chiusa, non molto lontano da via Renato Coletta 41, dove Aldo viveva».

L'auspicio conclusivo: «Che i nipoti Ruggiero ed Emanuela, pazienti collezionisti di cimeli del nonno, ne raccolgano le testimonianze sparse e che tra qualche tempo ce ne lascino una traccia indelebile. Sarà come aver restituito la vita al nonno ancora per qualche istante e a noi il ricordo incancellabile di una lunga esistenza tra i mille titoli della sua prestigiosa libreria. Una libreria che ha segnato un'epoca».